

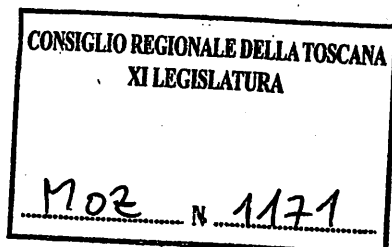
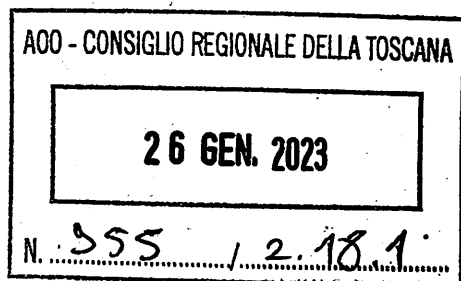


**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**



Gruppo Consiliare  
Lega Toscana Salvini Premier

Alla cortese attenzione del  
Presidente del Consiglio regionale  
Dottor Antonio Mazzeo  
SEDE



**Mozione ai sensi dell'articolo 175 Regolamento Interno.**

**Oggetto: in merito alla necessaria espressione della Regione Toscana dell'intesa sul progetto "Gasdotto Algeria Sardegna Italia" (GALSI).**

Il Consiglio regionale della Toscana,

**Premesso che,**

Con una legge collegata alla finanziaria del 2002 il Governo Berlusconi propose e finanziò un progetto di realizzazione di un gasdotto tra l'Algeria e l'Italia;

il 2 aprile 2006 l'allora presidente della Repubblica di Algeria Abdelaziz Bouteflika, aprendo la decima conferenza africana sugli idrocarburi, annunciò l'imminente realizzazione del gasdotto Galsi (gasdotto Algeria-Sardegna-Italia) costituito da:

- una condotta sottomarina tra l'Algeria (approdo di Koudiet Draouche) e la Sardegna (approdo di Porto Botte) di cui 45 km sotto la giurisdizione italiana;
- il terminale di arrivo di Porto Botte (circa 56.000 m<sup>2</sup>) e il relativo breve tratto di metanodotto a terra (due linee DN 650 poste in parallelo) tra l'approdo e il terminale pari a circa 1,5 km;
- una condotta terrestre (DN 1200) tra Porto Botte e Olbia, di lunghezza pari a circa 270 km, e gli impianti di linea di cui la stazione intermedia nel Comune di Paulilatino (circa 11.500 m<sup>2</sup>) e 36 punti di intercettazione di linea;
- la Centrale di Compressione di Olbia (circa 190.000 m<sup>2</sup>);
- una condotta terrestre (DN800) tra la Centrale di Olbia e l'approdo, di lunghezza pari a circa 8.5 km;
- una condotta sottomarina (DN800) tra Olbia e Piombino, di lunghezza pari a circa 275 km;
- il terminale di Arrivo di Piombino (circa 29.300 m<sup>2</sup>) adiacente all'area Snam Rete Gas esistente, e la condotta terrestre (DN800) dal punto di approdo in località Torre del Sale al terminale, di lunghezza pari a 3 km.

il 10 ottobre 2006 l'allora ministro per lo Sviluppo economico Pierluigi Bersani confermò la possibilità di accelerare la realizzazione del progetto Galsi, annunciando l'intenzione di procedere in direzione di un accordo intergovernativo;

il 26 novembre 2006 anche l'Unione Europea, per voce dell'allora commissario all'Energia Andris Piebalgs, si dichiarò favorevole a un rapporto di collaborazione con l'Algeria da concretizzarsi, tra l'altro, nel progetto Galsi;

il 20 dicembre 2006 la società Galsi – presidente Roberto Poti (Edison) e amministratore delegato Mohamed Yousfi (Sonatrach) - varò un aumento di capitale per 30 milioni di euro, nuova tappa del cammino verso la realizzazione dell'opera, la cui conclusione era stimata entro il 2011;

il 7 novembre 2007 Snam Rete Gas e Galsi siglarono il memorandum d'intesa per la realizzazione della sezione italiana del nuovo gasdotto;

il 14 novembre 2007 ad Alghero, in occasione del vertice Italia-Algeria, fu siglato l'accordo intergovernativo per la realizzazione del metanodotto Galsi, con entrata in esercizio prevista entro il 2012;

31 luglio 2008 partì l'iter autorizzativo per la realizzazione del nuovo gasdotto, con la domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio per la sezione ricadente in territorio italiano inoltrata da Galsi al ministero dello Sviluppo economico. Fu richiesto inoltre l'avvio della procedura per la valutazione di impatto ambientale e di incidenza naturalistico-ambientale;

il 30 settembre 2008 Snam Rete Gas e Galsi firmarono l'accordo definitivo per la realizzazione della sezione italiana del gasdotto;

nella primavera del 2009 la Commissione europea inserì il Galsi tra i progetti in campo energetico finanziati nell'ambito dell'EERP (Piano europeo di ripresa economica), cui seguì, in sede di definizione del bilancio dell'Unione nel dicembre successivo, una previsione di contribuzione per un importo di 120 milioni di euro;

il 16 febbraio 2011 la Regione Toscana espresse parere favorevole alla Valutazione di impatto ambientale ministeriale per la realizzazione del progetto;

il 2 marzo 2012 il Ministero dell'Ambiente congiuntamente a quello per i Beni e le attività culturali rilasciò il decreto relativo alla Valutazione d'impatto ambientale per la sezione italiana del gasdotto, che teneva conto delle espressioni positive pervenute dalle Regioni Sardegna e Toscana, permettendo l'avvio della fase conclusiva dell'iter, da sostanzarsi nel rilascio dell'autorizzazione unica da parte del Ministero dello Sviluppo economico;

il 22 dicembre 2011 la conferenza dei servizi convocata dal Ministero dello Sviluppo economico, con più di 100 enti interessati, espresse parere favorevole dichiarando possibile il rilascio del provvedimento definitivo di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera, fatta salva l'acquisizione delle delibere di intesa delle Regioni interessate;

il 18 aprile 2012, con deliberazione 16/33, la Regione Sardegna espresse l'intesa per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto Galsi, condizionandola alla data massima per l'avvio dei lavori;

nel 2014 le sovvenzioni europee furono revocate e reinserite nel bilancio dell'UE a causa della mancata realizzazione dei progressi necessari, così come comunicato il 1 settembre 2022 dalla commissaria europea all'energia Kadri Simson in risposta a un'interrogazione della parlamentare europea Susanna Ceccardi. Nella stessa risposta è evidenziato che il progetto non figurerebbe più nel piano REPowerEU, pur precisando che ciò non impedisce la costruzione di infrastrutture supplementari.

la Società Galsi SpA in data 31 maggio 2016 ha presentato, ai sensi dell'articolo 26 comma 6 del decreto legislativo 152/2006, istanza di proroga pari a 24 mesi dei termini di validità del provvedimento di compatibilità ambientale prot DVA DEC 2011 591 del 12 novembre 2011 di modifica ed integrazione del decreto prot n. DVA DEC 2011 0000064 del 24 febbraio 2011;

con decreto 0000057 del 14 marzo 2017 è stato prorogato fino al 24 novembre 2018 il termine di validità del provvedimento di compatibilità ambientale - prot DVA DEC 2011 591 del 12 novembre 2011 di modifica ed integrazione del decreto prot n. DVA DEC 2011 0000064 del 24 febbraio 2011 - seppur condizionato al rispetto di un quadro prescrittivo aggiornato e integrato;

con nota prot. GALSI/01 18 PV mb del 26 aprile 2018, la società Galsi SpA ha presentato, ai sensi del decreto legislativo 152/2006, ulteriore istanza di proroga dei termini di validità del provvedimento di compatibilità ambientale - DVA DEC 2011 591 del 12 novembre 2011 di modifica ed integrazione del decreto prot n. DVA DEC 2011 0000064 del 24 febbraio 2011 - per ulteriori 24 mesi;

le motivazioni addotte dalla Società Galsi SpA in merito, alla ulteriore richiesta di proroga, sostanzialmente analoghe a quelle alla base della prima richiesta, cioè i motivi da non rendere sufficienti i 24 mesi di proroga concessi con decreto n. 0000057 del 14 marzo 2017, risulterebbero essere, così si evince sia dal Parere 2838 del 12 ottobre 2018 dalla Commissione Tecnica di VIA sia dal decreto 215 del 23 luglio 2019, le seguenti:

- *“in data 22 dicembre 2011 il Ministero dello sviluppo economico, alla luce del prevalente orientamento dei pareri espressi da tutti gli interessati al procedimento, ha concluso positivamente i lavori della Conferenza di servizi dichiarando possibile il rilancio del provvedimento definitivo di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera progettata ai sensi del D. Lgs 330/2004, fatta salva l'acquisizione delle delibere di intesa della Regione Sardegna e della Regione Toscana;*
- *Con deliberazione di Giunta n. 16/33 del 18 aprile 2012 la regione autonoma della Sardegna ha espresso, ai sensi dell'articolo 52 quinquies, commi 2 e 5, del DPR n. 327 del 2001, come modificato dal D.Lgs 330 del 2004, la propria intesa ai fini dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto Galsi;*
- *La Regione Toscana, ad oggi, non ha ancora espresso la propria intesa ai sensi dell'articolo 52 quinquies commi 2 e 5 del DPR 327 del 2001, come modificato dal D.Lgs 330 del 2004. In conseguenza di ciò, il Ministero dello sviluppo economico non ha mai rilasciato il provvedimento autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera progettata, con contestuale accertamento della sua conformità urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Il proponente non ha quindi potuto dare avvio ai lavori”.*

Con DVA DEC 0000215 del 23 luglio 2019 è stata decretata la validità del provvedimento di compatibilità ambientale relativa al progetto Metanodotto Algeria – Italia via Sardegna – Importazione di gas” e prorogato per 24 mesi, ovvero fino al 24 novembre 2020.

### **Considerato che,**

il conflitto in corso tra Russia e Ucraina ha reso ancora più evidente la dipendenza energetica dell'Europa dal gas russo, anche in ragione della drastica riduzione della produzione interna di gas naturale e dalla mancata diversificazione dei mercati di approvvigionamento del gas;

per emanciparsi dalle forniture russe l'Italia sta perseguendo azioni volte a far fronte alla domanda interna attraverso l'approvvigionamento presso altri Paesi, prevedendo il potenziamento delle attività dei tre rigassificatori esistenti e l'entrata in esercizio di due nuovi impianti. Per il primo di questi è prevista la collocazione nel porto di Piombino – salvo esiti diversi a seguito del ricorso al TAR - e sono in corso i lavori per i collegamenti dalla banchina al punto di accesso alla rete nazionale di distribuzione, collegamenti che potrebbero essere utilizzati come tratto finale della nuova condotta, rendendo Piombino uno degli hub europei del gas, senza l'impatto causato dalla collocazione della nave rigassificatrice.

### **Ricordato che,**

con deliberazione del Consiglio regionale dell'8 luglio 2008 n. 47 è stato approvato il Piano di indirizzo energetico regionale, cioè il piano energetico dove sono state definite le prime strategie regionali finalizzate a costruire un primo contributo della Toscana alla politica europea del 20-20-20 (ovverossia entro il 2020 ridurre le emissioni di gas serra del 20%, alzare al 20% la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e portare al 20% il risparmio energetico), dove, in merito al progetto Galsi, si legge: *"La scelta della Regione Toscana di favorire il superamento del petrolio a favore delle rinnovabili, ricorrendo, nella fase transitoria, al gas metano per le proprietà ambientalmente compatibili dello stesso, verrà soddisfatta, in termini di programmazione, attraverso un rigassificatore (tenuto conto del rispetto delle esigenze di sicurezza delle comunità locali interessate, nonché dell'opportunità che tali impianti sono in grado di offrire a livello territoriale, ambientale ed industriale) e favorendo l'approdo sulla costa toscana del secondo gasdotto algerino, proveniente dalla Sardegna, operando per assicurare che sia altresì garantita la fornitura di gas metano all'isola d'Elba."*

con deliberazione del Consiglio regionale del 11 febbraio 2015 n. 10 è stato approvato un nuovo Piano energetico e ambientale, dove, all'interno del Disciplinare di Piano e relativamente al tema in oggetto si legge quanto segue:

- *La Toscana è interessata dalla realizzazione del metanodotto algerino Galsi che approderà sulla costa di Piombino. La capacità di 8 miliardi di mc di gas metano sommati a quelli del rigassificatore offshore fanno della nostra regione una dei principali hub del gas metano nazionali. Associata a tale infrastruttura è la metanizzazione dell'isola d'Elba.*

### **Preso atto che,**

nel mese di aprile, in occasione della visita ad Algeri dell'allora Presidente del Consiglio Mario Draghi è stato siglato un accordo tra ENI e SONATRACH, che dovrebbe consentire di aumentare le esportazioni di gas verso l'Italia utilizzando le capacità disponibili di trasporto del gasdotto TransMed/Enrico Mattei;

al netto dell'impegno del Governo per garantire nuove forniture di gas, all'indomani dell'accordo siglato dal Presidente del Consiglio finalizzato ad importare circa 9 miliardi di metri cubi di gas in più entro il 2023 (3 miliardi subito) si sono riaperti i confronti circa il progetto Galsi: una infrastruttura che non sarebbe stata mai realizzata, secondo il professore universitario di economia ed esperto internazionale Anderrahmane Mebtoul, per l'ingerenza di lobby sostenute dal colosso Gazprom, che avrebbe avuto l'obiettivo di mantenere alte le quote di gas russo in Europa;

il 20 dicembre 2022 il ministro dell'Energia dell'Algeria Mohamed Arkab ha rilanciato l'attualità del progetto del gasdotto Galsi, funzionale a soddisfare la domanda di gas dell'Europa;

il 23 gennaio 2023, in occasione della visita ad Algeri del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, il Capo dello Stato algerino Abdelmadjid Tebboune ha annunciato la firma di un accordo per lo studio e la realizzazione di una condotta, in grado di trasportare non solo gas, ma anche idrogeno, ammoniaca ed elettricità al servizio dell'Europa.

Tutto ciò premesso e considerato,

**impegna il Presidente e la Giunta regionale**

ad attivarsi, d'intesa con il governo, perché si apra un tavolo di confronto con tutti i soggetti istituzionali ed economici interessati al progetto della nuova condotta affinché, nelle more della presentazione del progetto stesso, possa essere svolto il lavoro preliminare al fine di accelerare i tempi;

a rilasciare, qualora vi siano le condizioni, i pareri e le intese necessarie in tempi rapidi affinché non si ripeta quanto avvenuto in passato con la condotta Galsi;

a porre come condizioni per l'espressione del parere: interventi per il riequilibrio ambientale e lo sviluppo infrastrutturale del territorio interessato dal passaggio della condotta, il coinvolgimento di imprese toscane nelle attività di realizzazione e distribuzione del gas, la compartecipazione del soggetto attuatore alla realizzazione di un progetto di metanizzazione dell'Isola d'Elba, già prevista nel PAER;

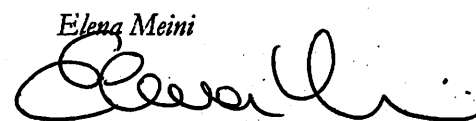
a rendersi disponibile a compartecipare alla realizzazione del progetto di metanizzazione dell'Elba;

ad inserire nel Piano regionale di Sviluppo un capitolo dedicato alle politiche energetiche della Regione contenente le linee di indirizzo per superare il deficit energetico toscano, alla luce delle caratteristiche del tessuto economico regionale.

*I Consiglieri,*

*Marco Landi*  


*Massimiliano Baldini*  


*Elena Meini*  


Proposta di  
EMENDAMENTO alla MOTIONE 1171 - in merito alla necessaria  
esigibilità della Regione Toscana dell'interesse sul progetto GELSI  
(prodotto Alpa - Ferretto Italia)

EMENDAMENTO n° 1

sostituire l'oggetto con il seguente: "In merito all'oggetto  
di rilievo del progetto GELSI (prodotto Alpa - Ferretto Italia)

EMENDAMENTO n° 2

Agli 11° alinea dei "premessi che" sono aggiunte le parole  
"richiedendo quali misure compensative, condurre con i clienti  
interessati, una condotta sostanzialmente per la manutenzione dell'  
isola d'Elba e un accordo fra Regione Toscana e GELSI per for-  
niture di gas e condurre al questo favorevoli per le aziende  
dell'area estera interessata (Pianoro e area Livorno). Il decreto  
ministeriale del 23/2012 tuttora non recepisce le indicazioni della  
Regione Toscana

EMENDAMENTO n° 3

la giunta alinea dei "premessi che" è eliminata

EMENDAMENTO n° 4

Ai "premessi che" sono aggiunte le seguenti 2 alinee:

- successivamente il liquidatore della società GELSI ha chiesto  
di voler ~~richiedere~~ disporre l'archiviazione delle domande pre-  
sentate in data 31/7/2008 per il rilascio dell'autorizzazione alla  
costruzione e all'esercizio delle opere del progetto GELSI ricadenti  
sotto la giurisdizione italiana"

- in data 1/3/2021 il Ministero per la Transizione Ecologica ha comunicato  
a Regione Toscana e al liquidatore della società GELSI di aver disposto  
l'archiviazione del procedimento autorizzativo

EMENDAMENTO n° 5

alle seconde alinea dei "considerato che"  
le parole succedute alla parola "distribuzione" sono eliminate.

EMENDAMENTO n° 6

la seconda alinea dell'impugnativa è eliminata.

EMENDAMENTO n° 7

Alla terza alinea dell'impugnativa le parole successive alla parola "gas" sono sostituite dalle seguenti: "le realizzazioni e cure del sottopunto attuatore della metropolitana dell'Isola d'Elba già previste nel PAER".

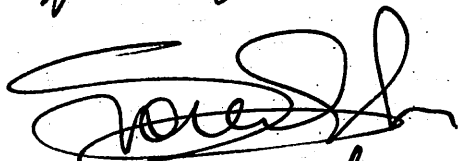
EMENDAMENTO n° 8

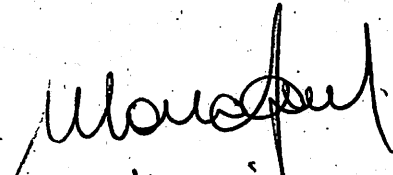
la quarta alinea dell'impugnativa è eliminata.

EMENDAMENTO n° 9

Dopo la terza alinea dell'impugnativa è inserita la seguente alinea:

"a condurre la realizzazione del progetto alla ~~creazione~~ creazione e Promozione di un <sup>metropolitano</sup> ~~hub~~ delle energie rinnovabili e di un sistema di fermate aeree di gas volte all'efficienza energetica, alla modernizzazione ecologica e all'innalzamento competitivo dell'apparato produttivo locale."

  
G. Am. Accardi

  
M. Am. Accardi

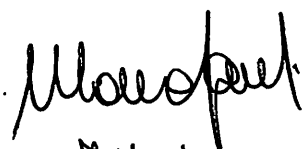
AOO - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;">           21 FEB. 2023         </div> N. 2262 / 2.18.1
--

Proposta di emendamento alla mozione n.1171 – in merito  
alla necessaria espressione della Regione Toscana dell'intesa  
sul Progetto Galsi (gasdotto Algeria-Sardegna-Italia)

Emendamento n.1

Dopo la prima alinea dell'impegnativa è inserita la seguente  
alinea:

a prevedere che, qualora si procedesse al rilancio del progetto  
Galsi, la condotta segua il tracciato previsto nel quadro  
progettuale del dicembre 2009.

  
N. Lami

